

21-12-68

LO STATO CAPITALISTICO CONTRO LE MASSE

Una nuova manifestazione della violenza dello Stato capitalistico ha avuto luogo nei giorni scorsi. La polizia ha aperto il fuoco ad Avola, in Sicilia, su una folla di braccianti in sciopero. Tre contadini sono stati uccisi.

Questo atto non è un fatto isolato. Tutti possono constatare ogni giorno la violenza dell'apparato statale, strumento di difesa del profitto e del sistema capitalistico.

Si parla di libertà, di democrazia, di rispetto dei diritti delle masse nello stato repubblicano, "fondato sul lavoro". La realtà è invece l'arroganza dei funzionari, la sopraffazione e la corruzione dei vari organi dell'amministrazione, le battoste e gli spari dei corpi armati dello stato. La realtà è anche il tradimento dei sindacati e delle forze politiche ufficiali, che consegnano la lotta delle masse alle classi dominanti in cambio di qualche seggiola al tavolo della programmazione.

Studenti, cittadini

- vi si dice che avete diritto al lavoro ed allo studio invece dovete mendicare da pochi farabutti la possibilità di lavorare e studiare
- vi si dice che vivete in un paese libero invece dovete continuamente temere l'arbitrio di qualsiasi funzionario
- vi si dice che godete della libertà di riunione e di stampa invece solo chi ha la proprietà privata di locali e giornali può usufruire di questo diritto
- vi si dice che tutti i cittadini sono uguali invece un qualsiasi questore conta più di un milione di cittadini.

Tutti coloro che sono ostili all'oppressione devono unirsi per lottare contro la violenza organizzata esercitata contro le masse.

Studenti, operai, cittadini partecipate alle manifestazioni indette per i prossimi giorni dal Movimento Studentesco contro la violenza e la sopraffazione.